



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE

LICEO delle SCIENZE UMANE

“REGINA MARGHERITA”

Anno Scolastico 2017-2018



CLASSE V F

Documento del Consiglio di Classe

Palermo, 15 Maggio 2018





ISTITUTO MAGISTRALE STATALE

LICEO delle SCIENZE UMANE

“REGINA MARGHERITA”



Anno Scolastico 2017-2018

CLASSE V F

Documento del Consiglio di Classe

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALAGNA IRENE	FILOSOFIA	
CALVARUSO FRANCESCO PAOLO	SOSTEGNO	
CAMPISI GIORGIA	SCIENZE NATURALI	
CAROLLO ELISABETTA	SCIENZE UMANE	
CASCIO FERRO VANIA	SOSTEGNO	
CIACCIO GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE E SPORT	
DALLI CARDILLO GERLANDO	STORIA DELL'ARTE	
DI GRANDE ROSALIA	LETTERATURA E CIVILTA' LATINA	
DI GRIGOLI ROSALBA	SOSTEGNO	
DI TORA FRANCESCO	I.R.C.	
LO BELLO GIUSEPPA MARIA	LETTERATURA ITALIANA STORIA	
ORLACCHIO CLAUDIA	FISICA MATEMATICA	
PROFETA CALOGERO	SOSTEGNO	
SANTANTONIO GAETANA	LINGUA e CULTURA INGLESE	

INDICE

Parte generale

pag.5

L'Istituto "Regina Margherita"

Il Liceo delle Scienze Umane (peculiarità e quadro orario)

Premessa

Docenti e materie d'insegnamento

Alunni componenti della classe

Quadro riepilogativo dei punti di credito

Profilo della classe

Finalità ed Obiettivi

Metodi e Strumenti

Verifica e Valutazione

Attività formative integrative

Schede disciplinari

Prove simulate

Schede Disciplinari

pag.27

Filosofia

Fisica

Insegnamento della Religione Cattolica

Letteratura Italiana

Letteratura Latina

Lingua e Cultura Inglese

Matematica

Scienze Motorie

Scienze Naturali

Scienze Umane

Storia

Storia dell'Arte

Griglie di Valutazione

pag.42

Griglia di valutazione della I prova (Italiano)

Griglia di valutazione della II prova (Scienze Umane)

Griglie di valutazione della III prova (Filosofia-Storia– Inglese – Matematica- Scienze Naturali)

Parte generale

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Sede dell'Istituto Statale "Regina Margherita" è il complesso monastico del SS. Salvatore, ubicato nell'antica sezione di Santa Cristina del Mandamento Palazzo Reale, cuore del centro storico di Palermo. Tale zona, ad alta densità storico-monumentale, vanta presenze architettoniche di notevole rilievo come la Cattedrale, il complesso di Palazzo Reale e Porta Nuova, San Giovanni degli Eremiti, Palazzo Sclafani, l'Albergo dei Poveri e il SS. Salvatore. Nel centro storico di Palermo sono, inoltre, localizzati impianti e servizi a carattere urbano, provinciale e regionale (uffici del Comune, Municipio, centri direzionali della Provincia e della Regione, Biblioteca Comunale e Regionale, Arcivescovado, Caserme, Questura, Tribunale, Teatri, banche ecc.), nonché attività commerciali ed artigianali d'interesse locale e provinciale. Interconnessi al tessuto urbano e carichi di tradizioni etnografiche sono i tre mercati del Capo, della Vucciria e di Ballarò, che polarizzano l'attività commerciale di buona parte degli abitanti dell'hinterland. Diminuita rispetto all'Ottocento è la consuetudine della residenza in questa zona a causa dell'espansione della città verso quartieri periferici più attrezzati e moderni. Conseguenza ne è stata la condizione di abbandono e progressivo degrado delle abitazioni del centro storico, anche se ultimamente si sta assistendo ad una rinascita. Negli anni, inoltre, si è assistito ad un processo di spopolamento da parte degli abitanti autoctoni ed al corrispettivo insediamento di immigrati extracomunitari, che hanno modificato in parte la connotazione del quartiere, anche se in questi ultimissimi anni forte è la tendenza a rivalutare la zona. Con questa realtà, in cui si intrecciano tradizioni ed innovazioni, si confronta, fin dal lontano 1867, il nostro Istituto che è fra le scuole più antiche di Palermo.

L'Istituto Regina Margherita è frequentato da studenti prevalentemente di sesso femminile, molti provenienti dall'hinterland di Palermo e dai paesi limitrofi. A partire dall'anno scolastico 1994/95 sono stati istituiti corsi sperimentali quinquennali ad indirizzo socio-psico-pedagogico e ad indirizzo linguistico, mentre, dall'anno scolastico 1999/2000 hanno preso avvio i corsi sperimentali quinquennali del Liceo delle Scienze Sociali. Dal 2010/2011, l'Istituto ospita il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale, il Liceo Linguistico, il Liceo musicale e da alcuni anni il nostro Istituto vanta anche il Liceo Coreutico. La popolazione studentesca si distribuisce fra i locali del complesso di piazzetta SS. Salvatore e quelli delle succursali di via del Protonotaro, di piazzetta Guzzetta (liceo musicale a ridosso del Conservatorio di Musica di Stato "Vincenzo Bellini"), di via Principe di Belmonte (liceo coreutico) e nel plesso della scuola elementare Cascino. Il rapporto tra la scuola e il territorio è garantito da un'intensa attività di promozione culturale che trova il suo centro di attrazione nella Sala Teatro dell'Istituto.

Tra gli obiettivi prioritari dell'Istituto va annoverata la volontà di intensificare il rapporto con il quartiere, collaborando con le scuole e con gli enti pubblici e privati presenti nel territorio in vista della realizzazione di specifici programmi educativi che

colleghino in modo vitale ed efficace la scuola alla società e che siano calibrati sulle reali esigenze delle rispettive utenze.

In questa direzione si muove anche l'istituzione della settimana corta, con una diversa distribuzione dell'orario curricolare.

Tale scelta proietta, infatti, il nostro Istituto verso esperienze di scuola europea, acquisendo un modello organizzativo che favorisce la realizzazione di molteplici esperienze educative di tipo extracurricolare e che contribuisce a migliorare sensibilmente il clima relazionale tra istituzioni scolastiche, famiglie ed alunni. Tradizionalmente rivolto alla preparazione dei docenti della scuola primaria, dunque, l'Istituto Regina Margherita, come precedentemente detto, ha oggi ampliato e diversificato la sua offerta formativa con l'introduzione dei corsi quinquennali, equiparati ai Licei Classici e Scientifici, per l'accesso a tutti gli indirizzi universitari e caratterizzati da una speciale attenzione alle esigenze di una realtà sociale in continua trasformazione e alle nuove professionalità emergenti nel mondo del lavoro.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo/la studente/ssa ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane

Gli studenti e le studentesse, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

FINALITA' DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Le ragioni dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane sono configurabili, pertanto, sia nell'offerta di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente, sia nella costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al «sociale» con predominanti valenze formative e riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

Per quanto si riferisce alle finalità l'indirizzo si costituisce, quindi, come una risposta innovativa ad esigenze diffuse, oltre a garantire all'interno della scuola secondaria superiore la presenza di saperi rilevanti nell'attuale contesto socio-culturale.

La caratterizzazione dell'indirizzo, nella previsione della polivalenza degli sbocchi e in relazione alla diversità dei settori professionali cui può fare riferimento, è data da una sostenuta cultura generale, nella quale trovano adeguato rilievo le componenti artistico-letterario-espressiva, storico-filosofica, matematico-scientifica, con le necessarie sottolineature funzionali alla tipicità dell'indirizzo.

La cultura generale è integrata da dimensioni specifiche, garantite da uno spettro essenziale di discipline afferenti alle aree delle scienze umane e delle scienze sociali, ciascuna presente con una caratterizzazione culturale e scientifica, non meramente tecnica o applicativa.

La pedagogia la psicologia e la sociologia garantiscono orientamenti all'interno della totalità del problema educativo, con riferimento al compito delle scienze dell'educazione e della formazione rispetto agli altri saperi come compito di unificazione di concetti e metodi d'indagine appartenenti anche a contesti disciplinari diversi nell'ambito delle scienze umane e sociali. Favoriscono, inoltre, l'assunzione di conoscenze, capacità e competenze relative alla propria e all'altrui esperienza sociale, preoccupandosi della comprensione di problemi attinenti anche al territorio, al mondo del lavoro, alle agenzie formative, ai mezzi di comunicazione di massa.

Il diritto, studiato al biennio, concorre a integrare tali prospettive con le caratteristiche proprie della dimensione giuridica.

L'indirizzo si caratterizza ulteriormente per una proposta metodologica e di contenuti fondata sull'opportunità di considerare convergenti sinergicamente contributi che afferiscono a discipline diverse ma anche complementari, comprese quelle scientifiche.

Grazie alle molteplici possibilità di interazione tra le varie discipline, oltre che nella continuità degli obiettivi, l'indirizzo trova compattezza e coerenza interna e garantisce, nello stesso tempo, attraverso l'esperienza di un approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali, un ricco apporto formativo.

Tabella - quadro orario - del Liceo delle Scienze Umane

MATERIE	Biennio		Triennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	30	30	30

PREMESSA

Il Consiglio della classe V sez. F del Liceo delle Scienze Umane, in considerazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo, delle finalità generali

contenute nel Piano dell'Offerta Formativa e della normativa sull'Esame di Stato, ha elaborato, all'unanimità, il presente Documento del 15 Maggio per la Commissione di Esame. In esso sono sviluppati gli aspetti ritenuti maggiormente indicativi dell'attività didattico-educativa svolta con la classe e dell'esperienza di formazione da questa compiuta attraverso la partecipazione alla vita scolastica nelle sue molteplici articolazioni.

Il Documento si compone di due parti: una parte generale, nella quale è delineato il profilo della classe, vengono indicati gli obiettivi trasversali perseguiti, le varie attività che hanno concorso al raggiungimento degli stessi, le metodologie didattiche utilizzate, i criteri per la verifica e la valutazione concordati dai docenti, le prove simulate svolte in preparazione all'esame di Stato e le griglie elaborate per la loro valutazione. Nella seconda parte vengono esplicitati da ogni docente gli obiettivi specifici, i contenuti generali, le strategie e gli strumenti adottati nell'ambito della rispettiva o delle rispettive materie di insegnamento.

In allegato, infine, sono riportati i prototipi delle simulate svolte dalle discenti nel secondo quadrimestre e le griglie di valutazione delle stesse .

Si allegano, altresì, altre 2 relazioni relative alle allieve con disabilità .

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
----------------	-------------------	--------------

ALAGNA IRENE	FILOSOFIA	
CALVARUSO FRANCESCO PAOLO	SOSTEGNO	
CAMPISI GIORGIA	SCIENZE NATURALI	
CAROLLO ELISABETTA	SCIENZE UMANE	
CASCIO FERRO VANIA	SOSTEGNO	
CIACCIO GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
DALLI CARDILLO GERLANDO	STORIA DELL'ARTE	
DI GRANDE ROSALIA	LETTERATURA E CULTURA LATINA	
DI GRIGOLI ROSALBA	SOSTEGNO	
DI TORA FRANCESCO	RELIGIONE CATTOLICA	
LO BELLO GIUSEPPA MARIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	
ORLACCHIO CLAUDIA	FISICA MATEMATICA	
PROFETA CALOGERO	SOSTEGNO	
SANTANTONIO DONATA	LINGUA e CULTURA INGLESE	

Il presente documento è stato approvato e sottoscritto da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Palermo Maggio 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE

1. BONDI' VIVIANA
2. BRANCATO ANNA
3. CATANZARO MARIELLA

4. CIPOLLINA AURORA
5. DI BELLA GIULIA
6. DI MARCO FRANCESCA
7. GAMBINO MARTINA
8. LA CARA ALESSIA
9. LA MANTIA MARTINA
- 10.LO PRESTI GIULIA
- 11.LUCCHESE CATERINA
- 12.MARCHESE CRISTINA
- 13.MONTALBANO GIORGIA
- 14.MURATORE MARTINA
- 15.PIPIA ANGELICA
- 16.PROVOLIZZI SIMONA
- 17.RIZZO FRANCESCA
- 18.ROSA CHIARA
- 19.SCALETTA ANTEA LUNA
- 20.SOLLAZZO CHIARA
- 21.STEVENAZZI ORIELLA
- 22.TESTAVERDE MIRIAM
- 23.TUMACDER KIMBERLY
- 24.TUZZOLINO ANGELA MARIA
- 25.VALDINA AURORA

Quadro riepilogativo dei Crediti

Cognome Nome	3°anno	4°anno	totale
Bondì Viviana	6	7	13
Brancato Anna	7	8	15
Catanzaro Mariella	6	6	12
Cipollina Aurora	5	6	11
Di Bella Giulia	5	5	10

Di Marco Francesca	5	6	11
Gambino Martina	6	7	13
La Cara Alessia	6	7	13
La Mantia Martina	7	8	15
Lo Presti Giulia	7	8	15
Lucchese Caterina	7	7	14
Marchese Cristina	6	6	12
Montalbano Giorgia	6	7	13
Muratore Martina	5	6	11
Pipia Angelica	7	7	14
Provolizzi Simona	6	6	12
Rizzo Francesca	6	6	12
Rosa Chiara	6	7	13
Scaletta Antea Luna	7	8	15
Sollazzo Chiara	4	6	10
Stevenazzi Oriella	6	5	11
Testaverde Miriam	5	7	12
Tumacder Kimberly	6	6	12
Tuzzolino Angela Miriam	5	5	10
Valdina Aurora	6	6	12

PROFILO DELLA CLASSE

Formata inizialmente da ventiquattro allieve , oggi è composta da venticinque allieve, di cui due diversamente abili , il gruppo classe ha visto nel corso degli anni mutare, soprattutto tra il secondo e il quarto anno, la composizione del Consiglio di Classe.

La classe si presenta molto eterogenea per interesse, impegno, studio, partecipazione e crescita personale; è presente al suo interno un'articolazione in gruppi, che tuttavia ha permesso la realizzazione di un clima sereno e produttivo .

Nel corso degli anni, la classe ha mostrato un atteggiamento sempre corretto nei confronti dei docenti e tra le stesse compagne e ciò ha consentito di lavorare in un'atmosfera serena improntata al dialogo ed allo spirito di collaborazione.

Articolata risulta la classe per quanto riguarda le abilità logico-espressive, gli stili cognitivi ed emotivi, le capacità di attenzione e di impegno e i risultati dello studio in

termini di rendimento, a questo forse ha contribuito anche la sostanziale discontinuità didattica in alcune discipline (Filosofia, Scienze Umane, Matematica, Fisica e Storia)

In generale si distinguono tre livelli: ottimo, buono/ discreto e più che sufficiente.

Il primo livello è quello raggiunto da un ristretto gruppo di alunne, che si sono distinte per la passione dimostrata nei confronti delle diverse materie, per la cura dedicata alla preparazione che risulta completa ed organica, per la padronanza degli strumenti concettuali ed espressivi conseguita; il secondo livello è quello prevalente ed indica una soddisfacente regolarità nella partecipazione e nella preparazione, il progressivo adeguamento dei metodi di studio alle specifiche strutture disciplinari, l'impegno per migliorare le capacità di rielaborazione personale dei contenuti e di esposizione; il terzo livello, infine, si riferisce ad un gruppo di alunne che sempre costanti nella frequenza e nell'impegno, hanno colmato le carenze rilevate nel percorso dei cinque anni raggiungendo pienamente gli obiettivi delle discipline.

Le alunne hanno progressivamente, nel corso dei cinque anni, modificato il proprio atteggiamento verso la "diversità", impegnandosi per superare le difficoltà di ordine psicologico e sociale che limitavano la propria capacità di accettazione del diverso ed imparando a riconoscere ed apprezzare le diversità vedendole come una ricchezza.

I docenti hanno cercato di agevolare ed indirizzare, con opportuni interventi, la crescita degli alunni non solo dal punto di vista culturale ma anche comportamentale, instaurando con loro rapporti interpersonali improntati al più aperto rispetto e confronto. Oggi la classe, pur in presenza di sottogruppi derivanti dalle diverse sensibilità dei singoli, appare più coesa, solidale e generalmente rispettosa dell'altro.

Dal punto di vista socio-relazionale, hanno acquisito maggior capacità di valutare le proprie attitudini, di identificare le ragioni dei propri successi o le cause degli eventuali insuccessi, di valutare le conseguenze delle proprie scelte o gli effetti dei propri comportamenti.

In generale il metodo di studio delle allieve è migliorato nel corso del quinquennio, divenendo più autonomo e funzionale grazie ad interventi mirati all'acquisizione di strumenti idonei a facilitare l'apprendimento (uso di scalette e tecniche di sintesi

diverse, schemi, appunti, mappe testuali e concettuali per l'organizzazione delle idee, etc.) , gli argomenti oggetto di studio sono stati sempre presentati con il supporto di strumenti formativi per attivare una più cosciente motivazione allo studio.

Secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n.89/2010, in merito al quinto anno degli altri Licei, all'art. 10 comma 5: “*fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del Liceo delle Scienze Umane, nel quinto anno è impartito l'insegnamento , in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti*” il C. di C. , pur in assenza dei requisiti richiesti ma considerata la disponibilità , ha individuato nel prof.re G. Dalli Cardillo il docente che avrebbe attivato tale metodologia all'interno della programmazione di Storia dell'Arte, comunque il modulo non sarà oggetto di esame in quanto il docente è in attesa di completare la sua formazione per il livelli C1.

OFFERTA FORMATIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti hanno concordato sull'opportunità di attivare tutte le strategie possibili per raggiungere le finalità attinenti sia alla formazione della soggettività sia all'educazione ed alla socialità; di armonizzare ed organizzare le diverse attività curriculari ed extracurriculari; di rispettare i ritmi di attenzione, lo stile cognitivo e le modalità di apprendimento di ciascuna allieva; di rispettare le differenze, le idee e i bisogni delle discenti.

A tal fine il Consiglio di Classe ha deliberato, conformemente alle finalità generali del corso di studi e al piano dell'offerta formativa dell'Istituto, di condurre l'azione

pedagogico-didattica alla luce degli obiettivi generali e specifici, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione di seguito elencati.

FINALITA' ED OBIETTIVI

In linea con le finalità educative generali e specifiche del Liceo delle Scienze Umane ed in risposta alle esigenze della classe, quali sono emerse dall'analisi iniziale della sua situazione culturale sociale e psicologica, i docenti della V F hanno individuato gli obiettivi educativi e didattici in base ai quali orientare la propria azione formativa. Rinviando l'esplicitazione degli obiettivi specifici delle diverse discipline alle sezioni del Documento ad esse riservate, si indicano di seguito gli obiettivi del Liceo delle Scienze Umane e quelli trasversali del PTOF dell'Istituto stabiliti in sede di programmazione, tra i quali :

1. Consapevolezza della propria identità,
2. Potenziamento delle capacità di interagire all'interno di un gruppo e tra gruppi,
3. Potenziamento delle capacità di operare scelte autonome e responsabili,
4. Potenziamento di una coscienza civile.

OBIETTIVI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Conoscenze

1. i processi storici, filosofici e culturali che hanno segnato l'evoluzione sociale dalla fine del XVIII secolo ai primi decenni del XX secolo,
2. le tematiche scientifiche e le teorie matematiche studiate,
3. l'aspetto comunicativo e grammaticale della lingua straniera e i processi storico-culturali del mondo anglosassone,

4. le principali problematiche e procedure d'indagine dell'area educativo-didattica,
5. le più attuali prospettive maturate nell'ambito degli studi socio-psicopedagogici.

Competenze

1. esporre i contenuti studiati con un linguaggio appropriato,
2. individuare i tratti principali del pensiero degli autori, delle tematiche e delle correnti oggetto di studio,
3. collocare autori, teorie e tematiche nel loro contesto storico-sociale e culturale,
4. utilizzare procedimenti, teorie e strategie previamente studiate per formulare ipotesi di intervento educativo,
5. compiere essenziali operazioni d'analisi,
6. compiere essenziali operazioni di sintesi.

Capacità

1. riferire tesi di autori e/o problematiche disciplinari attraverso modalità logico-espressive per lo più adeguate,
2. analizzare teorie e/o situazioni problematiche, individuandone i fondamentali elementi costitutivi,
3. documentare il proprio lavoro,
4. riconoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle varie aree disciplinari limitatamente agli argomenti trattati.

OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di Classe, considerando le finalità specifiche del Liceo delle Scienze Umane, gli obiettivi trasversali e disciplinari e tenendo presente anche della realtà socio-culturale degli alunni, individua i livelli e/o obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza:

- conoscenza degli elementi fondamentali delle singole discipline,
- utilizzo appropriato dei registri linguistici,
- comprensione dei nuclei tematici sviluppati durante l'anno scolastico.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi socio-affettivi

1. Valutare le proprie attitudini.
2. Individuare e valutare le cause che determinano i propri successi ed insuccessi.
3. Promuovere il potenziamento e consolidamento delle proprie competenze e capacità in maniera sempre più autonoma.
4. Valutare le proprie scelte ed i propri comportamenti.
5. Rispettare gli impegni assunti.
6. Maturare un sistema di valori civili e morali.

Obiettivi cognitivi

1. Consolidare le quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere).
2. Riconoscere e definire atti linguistici specifici.
3. Individuare e definire relazioni all'interno di ogni singola disciplina e tra le varie discipline.
4. Interpretare e spiegare adeguatamente teorie e metodi.

5. Esprimere i contenuti disciplinari con appropriati registri linguistici.
6. Applicare correttamente regole e metodi.
7. Utilizzare tecniche e metodi di studio adeguati.
8. Individuare e distinguere gli elementi costitutivi di ciò che si è appreso (premesse, argomentazioni, conclusioni), analizzando relazioni e rapporti di causa/effetto.
9. Formulare schemi adeguati, al fine di produrre lavori autonomi e coerenti sul piano della sintesi.
10. Individuare errori e correggerli, formulando giudizi sul valore dei materiali utilizzati e/o dei metodi adottati.

METODI DI INSEGNAMENTO

- ❖ lezione frontale e lezione partecipata
- ❖ lavori individuali e di gruppo
- ❖ attività e lezioni teorico-pratiche
- ❖ lettura di testi
- ❖ approfondimenti con ricerche individuali e di gruppo

STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

- ❖ libri di testo
- ❖ sussidi audiovisivi e multimediali
- ❖ riviste, giornali, materiale bibliografico e multimediale per le ricerche
- ❖ palestra

ATTIVITA' SVOLTE CON METODOLOGIA CLIL

Nel secondo quadrimestre il docente di storia dell'Arte, prof.re Dalli Cardillo, ha svolto lo studio di un modulo con metodologia CLIL, che in assenza del docente durante gli esami di Stato non potrà essere oggetto d'esame.

Obiettivi linguistici :

- a) comprendere il significato di un testo di storia dell'arte in L2
- b) ascoltare frasi in L2 e comprenderne almeno il significato generale
- c) acquisire il vocabolario specifico della disciplina, limitatamente al modulo svolto.

Metodologia :

- a) il docente ha proposto un glossario delle parole chiave e quindi del linguaggio specifico della disciplina,
- b) presentazione e spiegazione del modulo,
- c) assegnazione di esercizi in L2 per casa,
- d) correzione in classe degli esercizi,
- e) ulteriore approfondimento dei contenuti più importanti e sintesi degli stessi concetti disciplinari.

PROVE SIMULATE

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno far svolgere alle allieve le tre simulate relative alle prove scritte previste dall'esame di Stato. In particolare, per la terza prova sono state svolte due diverse prove con quesiti con 5 discipline - Filosofia, Lingua e Civiltà Inglese, Matematica, Scienze Naturali e Storia - con una tipologia mista tipologia B e C, che ha avuto esiti finali positivi.

Pertanto il Consiglio di Classe, supportato dai risultati delle simulate della terza prova, ha deciso di adottare per la terza prova:

- un tempo, per lo svolgimento della prova, pari a 120 minuti,
- l'utilizzo del vocabolario di lingua inglese (bilingue),
- differente tipologia per le due allieve diversamente abili.

VERIFICA

I risultati dell'azione didattico-educativa sono stati controllati attraverso verifiche frequenti, tese a rilevare i livelli di apprendimenti raggiunti e i progressi compiuti dagli studenti e a valutare la validità degli obiettivi programmati, delle metodologie adottate e della programmazione nel suo insieme. Ciò ha permesso di effettuare i necessari interventi di recupero, di consolidamento e di potenziamento *in itinere* di abilità e conoscenze di base.

I momenti di verifica sono stati costituiti da :

1. colloqui aperti a tutta la classe,
2. colloqui individuali,
3. lavori di approfondimento singoli e/o di gruppo,
4. test a risposta singola e a risposta multipla,
5. prove disciplinari scritte,
6. prove pluridisciplinari.

Il Consiglio di Classe ha effettuato nel secondo quadrimestre:

- due simulazioni di prima prova
- due simulazioni di seconda prova
- due simulazioni di terza prova, con quesiti con 5 discipline tipologia mista (B e C) per le seguenti discipline : Lingua e Cultura Inglese, Matematica, Scienze Naturali, Storia .

Le simulate sono state valutate utilizzando le griglie allegate al presente documento.

La simulata della terza prova ha permesso di accertare le conoscenze e la capacità di argomentare in modo sintetico e pertinente delle discenti.

VALUTAZIONE

La valutazione quadrimestrale e finale ha tenuto conto non solo degli obiettivi prefissati e del profitto monitorato dalle verifiche ma anche del livello di partenza, dell'interesse, della partecipazione e di eventuali problematiche personali o di famiglia. Sono stati valutati i ritmi di apprendimento, il metodo di studio acquisito e l'autonomia raggiunta.

Pertanto il C. di C. ha adottato i seguenti criteri di valutazione:

- Valutazione livelli di partenza;
- Valutazione raggiungimento degli obiettivi prefissati e della soglia minima di accettabilità;
- Conoscenze e competenze acquisite in ogni singola disciplina;
- Progressi in itinere;
- Valutazione di conoscenze, competenze e abilità previste dagli indicatori specifici disciplinari;

Per la prova scritta sono state valutate soprattutto:

- la coesione formale;
- la correttezza e completezza formale;
- la rielaborazione dei contenuti.

Per la prova orale sono stati valutati soprattutto;

- la coesione e organicità del discorso
- la correttezza e completezza dei contenuti
- l'uso di elementi fondamentali del linguaggio specifico di ogni disciplina.

Per la traduzione della valutazione in voto il Consiglio di Classe ha adottato la tassonomia prevista dal P.T.O.F. e da ciò che prevede la normativa sull'Esame di Stato.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nel percorso scolastico il Consiglio di Classe ha arricchito il percorso formativo degli allievi inserendo gli stessi in diversi progetti e attività:

- educazione al rispetto dell'ambiente, educazione alla legalità, educazione alla salute, cineforum, rappresentazioni teatrali, spettacoli in lingua inglese, visite guidate a Palermo (musei, monumenti, etc.), visita guidata a Catania (musei, mostre di pittori contemporanei, casa di Verga, etc.), partecipazione a conferenze ed attività su: Shoah, Foibe, giornata delle Forze Armate,
- Tirocinio presso la scuola primaria del Convitto Nazionale,
- Orienta Sicilia – Fiera dell'Università e dei Mestieri,
- Orientamento universitario, prove presso l'UNIPA di test universitari,
- Panormus: La scuola adotta la città,
- Incontro con autrice: Dacia Maraini,
- Progetto: Vela scuola,
- Progetto: danza creativa,
- Gruppo sportivo,
- Viaggi d'istruzione:
terzo anno in Campania,
quinto anno in Polonia.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il gruppo classe ha svolto come previsto 200 ore nel triennio suddivise in :

- a) 80 ore a terzo anno con un percorso dal titolo “ LE COMPETENZE DELLA DIDATTICA MUSEALE”, alcune ore sono state svolte presso il museo Abatellis di Palermo,
- b) 80 ore a quarto anno con un percorso dal titolo “*IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO*”, alcune ore di Tirocinio Didattico sono state svolte presso la scuola primaria del Convitto Nazionale di Palermo

- c) 40 ore a quinto anno, dal titolo *“IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO”*, alcune ore di Tirocinio Didattico sono state svolte presso la scuola primaria del Convitto Nazionale di Palermo

“ LE COMPETENZE DELLA DIDATTICA MUSEALE”

Il percorso di alternanza scuola-lavoro svolto, si proponeva come obiettivo principale quello di fornire alle giovani studentesse un' opportunità formativa per un futuro inserimento sia nella società , sia nel mondo del lavoro, attraverso l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali spendibili anche in contesti extrascolastici. L'accordo con la Galleria dell'Abatellis si proponeva di raggiungere una partnership tra la realtà museale ed il sistema didattico, sistema che ha favorito la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico ed ha costituito un efficace strumento di orientamento per le studentesse che attraverso un'esperienza sul campo, basata sulle metodologie della didattica museale e della didattica dei progetti, ha fatto acquisire competenze iniziali sul ruolo ed i compiti dei profili professionali che si occupano di conservazione e fruizione dei beni culturali.

- a) Le studentesse sotto la guida di un trainer e con il supporto dei docenti interni hanno conosciuto l'essenza, il ruolo e la struttura organizzativa e funzionale di Museo e Biblioteca nella nostra società, elaborando e utilizzando la metodologia del learning by doing (imparare facendo) e concludendo l'esperienza all'Abatellis con un giorno da “guida” .
- b) Tutte le attività si sono svolte nel rispetto delle indicazioni progettuali, sia per quanto riguarda gli obiettivi, la tempistica, la metodologia, la valutazione e le finalità previste . E' emerso da parte delle allieve un interesse molto forte per le tematiche affrontate con un indice di gradimento più che positivo.
- c) Le aspettative delle ragazze sono state soddisfatte grazie al lavoro di cooperazione tra le diverse figure professionali coinvolte ed alla preparazione dei formatori che hanno saputo fornire gli strumenti necessari per far maturare le competenze in uscita delle alunne.

“IMPARARE AD INSEGNARE NELLA PROSPETTIVA DEL LAVORO”

Il progetto di ASL ha costituito una delle esperienze più significative che le allieve hanno potuto sperimentare per la loro formazione, rispondendo all'esigenza di porsi in linea con le direttive che l'Unione Europea ha da tempo suggerito ai paesi membri; e l'istituzione scolastica si è assunta il difficile compito di coniugare trasmissione dei saperi e capacità di applicarli sul campo.

Infatti le esperienze di ASL tirocinio didattico sono state caratterizzate da:

1. attività di preparazione in aula,
2. osservazione e attività presso la scuola primaria,
3. rilettura dell'esperienza al ritorno nella propria classe,
4. condivisione dell'esperienza con compagni, tutor e docenti,

5. responsabilità dell'azione formativa condivisa, co-progettata e co-gestita dai docenti della classe e dalle maestre,
6. equiparazione delle esperienze del tirocinio con quelle conseguite a scuola, infatti l'esperienza viene considerata anche ai fini della valutazione scolastica finale.

Finalità del progetto TIROCINIO DIDATTICO PRESSO SCUOLA PRIMARIA:

- formare persone competenti, autonome e responsabili , coscienti dei propri talenti e della propria vocazione,
- apprendere conoscenze nuove ma soprattutto migliorare le proprie competenze,
- sviluppare le capacità trasversali di relazione specifica in base al contesto, di comprensione del ruolo, avere flessibilità mentale ed approccio “problem-solving”,
- imparare osservando e facendo,
- motivare ad uno studio stimolato da esigenze concretamente riscontrate,
- conoscere meglio le proprie caratteristiche, inclinazioni e limiti,
- orientare le future scelte scolastico-professionali.

Obiettivi del progetto TIROCINIO DIDATTICO PRESSO SCUOLA PRIMARIA:

- acquisire elementi conoscitivi utili a comprendere le modalità di organizzazione e funzionamento della struttura,
- riflettere sulle componenti del ruolo ricoperto nel periodo dell'alternanza in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti,
- comprendere la complessità del sapere professionale ed avvicinarsi ad una possibile modalità per la sua acquisizione,
- entrare in diretto contatto con le strutture e le organizzazioni socio-educative,
- riconoscere, osservare e documentare alcune caratteristiche delle situazioni lavorative incontrate,
- sperimentare capacità di relazionarsi in modo collaborativo in un ambiente nuovo,
- applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico all'attività di A.S.L.

Schede Disciplinari

- Libro di testo adottato: “*La ricerca del pensiero*” di Abbagnano-Fornero, voll. 2B - 3A, ed. Paravia

➤ Ore settimanali: 3

Obiettivi inizialmente fissati:	Conoscenza <ul style="list-style-type: none">❖ della struttura della disciplina; delle categorie essenziali, dei concetti e dei termini specifici della tradizione filosofica;❖ dei principali sviluppi del pensiero contemporaneo dall'Illuminismo (I.Kant) ad alcuni orientamenti della filosofia del Novecento (Esistenzialismo, Scuola di Francoforte, Epistemologia popperiana e post-popperiana) e dei rispettivi contesti storici;❖ dei problemi, dei concetti, delle forme argomentative che strutturano le singole teorie filosofiche prese in esame. Competenza
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ nell'analizzare le teorie nei loro elementi principali, individuandone nuclei problematici, concetti chiave, argomentazioni; ❖ nell'operare confronti critici tra posizioni filosofiche differenti in merito ai medesimi problemi; ❖ nel riassumere in modo significativo il pensiero di un autore, rispettandone il rigore logico e concettuale; ❖ nell'utilizzare la terminologia specifica; ❖ nel collocare autori e correnti nei loro contesti storici e culturali; ❖ nel sostenere colloqui orali e nel rispondere a quesiti di varia tipologia in forma scritta. <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ di astrarre, concettualizzare, formulare ragionamenti rigorosi sul piano logico; ❖ di riflettere sulla rilevanza logica e terminologica dei concetti, utilizzando un linguaggio preciso e appropriato; ❖ di problematizzare, argomentando intorno ad un tema secondo diverse prospettive ed elaborando una propria, personale, posizione; ❖ di operare collegamenti tra la filosofia e le altre discipline, tenendo conto degli specifici modelli teorici.
Obiettivi raggiunti	<p>Per mancanza di tempo non è stato possibile affrontare tutti gli argomenti inseriti nella programmazione. Il ritardo nello svolgimento dei contenuti è dovuto a diverse ragioni, alcune esterne ed altre interne all'attività didattica. Tra queste ultime, va detto che la trattazione del pensiero di Kant e del pensiero di Hegel ha richiesto un numero di lezioni piuttosto elevato, ma necessario per consentire alle alunne di coglierne il valore e di poterne comprendere l'influenza sugli sviluppi teorici successivi. Ritengo che lo studio dei due autori sia servito, inoltre, per stimolare l'esercizio delle loro capacità di astrazione, concettualizzazione, ragionamento, espressione, anche se le alunne hanno comunque mostrato di apprezzare maggiormente i filosofi che si collocano dopo l'Idealismo, data la maggiore vicinanza alla sensibilità contemporanea dei temi da essi trattati. In generale, la classe ha raggiunto gli obiettivi fissati, in misura diversa secondo i casi. Un gruppo di alunne si è distinto per la partecipazione attiva, la disponibilità all'approfondimento delle questioni filosofiche, la costanza nello studio, l'attitudine alla riflessione astratta ed alla rielaborazione personale dei contenuti. Un secondo gruppo ha mostrato interesse verso la maggior parte dei contenuti affrontati, si è impegnato per adeguare il metodo di studio all'approccio critico richiesto dalla disciplina ed ha curato la preparazione in modo regolare, anche se non sempre approfondito. Alcune alunne, infine, sono state meno costanti nella partecipazione e nell'impegno, cosicché la loro preparazione non è stata sempre rispondente alle loro effettive capacità.</p>
Metodologie impiegate	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Lezione frontale, per l'esposizione dell'argomento e la problematizzazione dei nodi teorici ❖ Lezione partecipata con discussioni aperte al gruppo-classe ❖ Lettura di alcuni brani antologici e svolgimento di alcuni esercizi dal testo ❖ Lavagna, per la schematizzazione di alcuni percorsi concettuali ed argomentativi

Criteri di valutazione adottati	Nella valutazione si è tenuto conto dei progressi compiuti da ogni alunna rispetto alla sua situazione di partenza, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, oltre che, naturalmente, dell'effettivo livello di preparazione conseguito in considerazione degli obiettivi prefissati. Si è cercato di valorizzare ogni successo registrato, al fine di motivare le alunne a rendersi sempre più attive nella rielaborazione personale dei contenuti. I livelli rilevati sono quattro: sufficiente, discreto, buono, ottimo. I parametri utilizzati sono quelli indicati dal P.O.F. dell'Istituto.
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Colloqui individuali e di gruppo ❖ Una prova scritta con quesiti di diversa tipologia (domande a risposta aperta; breve sintesi; domande a risposta chiusa) ❖ Due simulate della terza prova (tipologia B+C)
Numero delle prove svolte nel corso dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Una verifica orale ed una scritta nel corso del primo quadrimestre ❖ Una verifica orale e due simulate della terza prova nel corso del secondo quadrimestre
Macro - argomenti svolti nell'anno	<ul style="list-style-type: none"> ❖ I. Kant ❖ I caratteri generali del Romanticismo e dell'Idealismo ❖ L'Idealismo etico di Fichte e l'Idealismo estetico di Schelling nelle loro linee essenziali ❖ G.W.F. Hegel ❖ A. Schopenhauer ❖ S. Kierkegaard ❖ Il dibattito sull'hegelismo (destra e sinistra hegeliana): L. Feuerbach ❖ K. Marx ❖ Il Positivismo nelle sue linee generali e nell'opera di A. Comte <p><i>Argomenti da svolgere, presumibilmente, entro il termine delle attività didattiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ F. Nietzsche ❖ S. Freud

Fisica

Prof. ssa Claudia Orlacchio

Scheda disciplinare: Fisica		
Conoscenze, competenze, capacità	Contenuti	Metodi e strategie
Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere simboli e termini - Conoscere principi, leggi e teorie - Conoscere i principali 	Le cariche elettriche e l'elettrizzazione Il campo elettrico e il potenziale La corrente elettrica I circuiti elettrici e le leggi di	Al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali e disciplinari, ogni argomento è stato affrontato favorendo l'analisi del fenomeno fisico e le sue applicazioni tecnologiche,

<p>fenomeni della Fisica utilizzando un linguaggio specifico</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere esporre con terminologia appropriata i fenomeni fisici e le leggi che li regolano. - Sapere interpretare grafici e tabelle - Sapere applicare tecniche di calcolo - Individuare relazioni tra le informazioni traendo conclusioni dall'analisi di un fenomeno <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere rielaborare in modo autonomo. - Sapere formulare ipotesi, proporre e utilizzare modelli matematici - Collocare le principali scoperte scientifiche e invenzioni tecniche nel loro contesto storico e sociale. 	<p>Ohm Il campo magnetico</p>	<p>evidenziando la reciproca influenza tra evoluzione tecnologica e ricerca scientifica. Per ogni fenomeno studiato si è effettuata una analisi qualitativa e quantitativa partendo spesso dall'esperienza.</p> <p>Sono state svolte lezioni interattive e frontali supportate da esperimenti realizzati in laboratorio</p> <p>VERIFICHE</p> <p>La verifica FORMATIVA, in itinere, sistematica e periodica ha fatto uso dei seguenti strumenti: colloqui formali e aperti all'interno del gruppo classe, test a diversa tipologia</p> <p>Per la verifica SOMMATIVA, finale, si è proceduto con colloqui individuali e questionari per accertare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</p> <p>Per la valutazione ci si è attenuti ai criteri stabiliti nel P.O.F d'Istituto e della griglia di valutazione redatta dal dipartimento disciplinare</p>
<p>Libro di testo: Le traiettorie della Fisica. Azzurro. Autore: Amaldi. Editore Zanichelli</p>		
<p>Docente: Orlacchio Claudia Classe 5F Anno scolastico 2017/18</p>		
<p><u>Risultati</u>: Le alunne della classe 5F, conosciute soltanto lo scorso anno, nonostante il percorso pregresso, hanno dimostrato sin dall'inizio interesse per le tematiche affrontate. Sono state spesso promotrici di ricerche e approfondimenti che hanno permesso loro di raggiungere un buon livello di conoscenza sia dei contenuti che del linguaggio specifico della disciplina.</p>		

Obiettivi inizialmente fissati:	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza dello sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana dal romanticismo al novecento;2. Conoscenza degli elementi morfosintattici e stilistici utili per la decodifica di un testo letterario;3. Conoscenza delle tipologie testuali e dei loro elementi caratterizzanti;4. Conoscenza dello sviluppo di un tema letterario;5. Comprensione della specificità di ciascun movimento letterario e/o autore;6. Comprensione e utilizzo del linguaggio specifico mediante produzione di testi di vario genere;7. Comprensione della collocazione temporale dell'autore e della sua opera;8. Utilizzo delle nozioni tecniche per operare un'analisi testuale;9. Capacità di cogliere gli aspetti di ogni fenomeno letterario;
--	---

	10. Capacità di contestualizzare un testo e sapere dare una valutazione soggettiva.
Obiettivi raggiunti	Gli obiettivi prefissati possono considerarsi raggiunti se riferiti alle capacità e competenze di ogni singola alunna, anche se alcune discenti sono state più ricettive di altre mostrando un maggiore interesse ed una maggiore partecipazione. Si precisa altresì, che tutte le allieve hanno evidenziato particolare interesse nei confronti della disciplina ; un gruppo di allieve si è distinto per la partecipazione attiva e per la capacità di interagire con le tematiche affrontate e per la disponibilità nell’approfondimento degli aspetti del pensiero e delle opere di autori latini
Metodologie impiegate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezione frontale e partecipate, 2. Lettura, analisi testuale e commento, 3. Discussioni collettive ed individuali, 4. Approccio diretto ai testi, 5. Approfondimenti, 6. Esercitazioni sulla prima prova, 7. Confronto per potenziare le capacità espressive ed argomentative.
Criteri di valutazione adottati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifiche orali 2. Analisi testuali, articoli di giornale, saggi breve, 3. Verifiche scritte in classe (simulate prima prova) , 4. Colloqui individuali.
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Le discenti si sono esercitati nelle diverse tipologie previste dall’esame di Stato: <ol style="list-style-type: none"> 1. Prova scritta (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, tema) 2. Prova orale: esposizione articolata ed autonoma di quanto studiato.
Numero delle prove svolte nel corso dell’anno	Sono state svolte due prove scritte e almeno due prove orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre
Macro - argomenti svolti nell'anno	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Modulo storico-letterario:</i> le trasformazioni politiche tra 800 e 900, le correnti letterarie dall’800 al primo 900 (romanticismo, verismo, simbolismo, estetismo, decadentismo, crepuscolarismo, futurismo, ermetismo). 2. <i>Modulo genere:</i> la tradizione lirica da Leopardi al primo 900, l’evoluzione del romanzo da Manzoni al primo 900, lo sperimentalismo poetico (le avanguardie), il ruolo del poeta nella società (poeta vate), il male di vivere (dal simbolismo in poi), il rapporto tra il letterato e la politica, 3. <i>Modulo autore:</i> Leopardi, Manzoni, Verga, Carducci, Baudelaire, Pascoli, D’Annunzio, Marinetti, Palazzeschi, Pirandello, Svevo, Ungaretti, Montale , Quasimodo, Sciascia, Vittorini, Brancati. 4. <i>Modulo tematico:</i> il rapporto uomo – natura, il rapporto uomo – società, il rapporto uomo – progresso,

	<p>l'inquietudine e il disagio esistenziale, il superuomo, l'inetto, amore e morte, l'umorismo pirandelliano, la guerra, i vinti e il dopoguerra</p>
<p>Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto</p>	<p>La Sicilia e i letterati tra '800 e '900 (da Verga a Dacia Maraini)</p>

Letteratura Latina

Prof. ssa Rosalia Di Grande

- Ore settimanali : **2 ore**
- TESTO: Candidi Soles Dalle origini al tardo antico **Letteratura-Antologia-Autori Latini
Volume Unico**
- AUTORI: V.Citti- C.Casali-
- EDITORE: Zanichelli

<p>Obiettivi inizialmente fissati:</p>	<p>Contestualizzare i testi letterari Collocare autori e opere nel contesto storico e letterario di riferimento Individuare generi,temi,tipologie testuali e tradizioni letterarie Individuare aspetti lessicali ,retorici,stilistici studiati Conoscere i caratteri distintivi dell'opera dei singoli autori</p>
---	---

	<p>Conoscere le tematiche prescelte Riconoscere un genere letterario Confrontare i testi latini con traduzione d'autore Conoscere i caratteri distintivi delle opere dei singoli autori e delle varie correnti letterarie Conoscere il contesto storico-culturale di un'opera Conoscere le tematiche letterarie di un'opera Analizzare i testi letterari</p>
Obiettivi raggiunti	<p>Gli obiettivi prefissati possono considerarsi raggiunti se riferiti alle capacità e competenze di ogni singola alunna, anche se alcune discenti sono state più ricettive di altre mostrando un maggiore interesse ed una maggiore partecipazione. Si precisa altresì, che tutte le allieve hanno evidenziato particolare interesse nei confronti della disciplina latino; un gruppo di allieve si è distinto per la partecipazione attiva e per la capacità di interagire con le tematiche affrontate e per la disponibilità nell'approfondimento degli aspetti del pensiero e delle opere di autori latini</p>
Metodologie impiegate	<p>La metodologia operativa adottata lungo tutto il processo educativo: Lezione frontale Temi di approfondimento e lettura commentata di alcuni documenti o passi latini Lavoro di gruppo Lettura di brani antologici</p>
Criteri di valutazione adottati	<p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle singole capacità e del percorso educativo che le alunne hanno compiuto per raggiungere gli obiettivi prefissati. Colloqui individuali ed aperti all'interno della classe sono stati strumenti di verifica per accertare l'acquisizione di contenuti generali e specifiche competenze Le verifiche avranno lo scopo di misurare l'andamento del processo educativo e di valutare i processi di insegnamento, che sono stati riveduti e/o modificati in itinere, proprio in base agli esiti della verifica stessa.</p>
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	<p>Colloqui individuali e di gruppo Prove scritte con quesiti di diversa tipologia (domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa; sintesi breve)</p>
Macro - argomenti svolti nell'anno e numero delle prove svolte	<p>La prima età imperiale: da Tiberio a Nerone - L'età Flavia: da Vespasiano a Domiziano - Il secolo d'oro dell'impero - Dalla crisi del III secolo al Tardo Antico. Autori: Fedro - Seneca - Lucano - Persio - Petronio - Quintiliano - Marziale - Giovenale - Tacito - Plinio - l'Apologetica - Tertulliano - Agostino - N.4 prove</p>

DISCIPLINA : Lingua e Cultura Inglese DOCENTE G. Santantonio

- Libro di testo adottato M. Spiazzi- M. Tavella- The Prose and the Passion_ Zanichelli

➤ Ore settimanali : 3

Obiettivi inizialmente fissati e Obiettivi raggiunti	Comunicare in modo semplice e coerente; comprendere le conoscenze linguistiche in situazioni comunicative; analizzare i testi letterari seguendo una traccia; esprimere le proprie opinioni ed il proprio pensiero in modo pertinente e corretto; saper seguire le fasi più rilevanti della Letteratura Inglese.
Metodologie impiegate	Lezione frontale in lingua straniera; colloqui individuali ed aperti all'interno del gruppo- classe sugli autori e i periodi letterari studiati; impegnare gli alunni in attività di reinforcement, anche attraverso l'uso di mind-maps.

Criteri di valutazione adottati	Si baseranno su prove strutturate sugli elementi linguistici presentati in classe, e saranno anche uno strumento di verifica dell'efficacia e della adeguatezza della programmazione, onde apportare gli opportuni correttivi.
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Questionari a risposta aperta, breve trattazione di un testo letterario, completamento di un testo tramite esercizi attinenti alla sua comprensione.
Numero delle prove svolte nel corso dell'anno	Frequenza in congruo numero, così come stabilito dal Dipartimento di materia.
Macro - argomenti svolti nell'anno	The Victorian Age- The Victorian Society- The Victorian Novel- Aestheticism and Decadence. Dickens- Hard Times; Women's situation in J. Austen work "Pride and Prejudice" and during the Second Industrial Revolution. O. Wilde- The Portrait of Dorian Gray. The Modern Age : The Stream of Consciousness and The Interior Monologue ; James Joyce – Dubliners- Eveline. Argomenti da completare entro la fine dell'anno : V. Woolf and George Orwell.
Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	Laboratorio di inclusione: Storia dell'Arte- Inglese : Cartier Bresson.

Scheda disciplinare: Matematica		
Conoscenze, competenze, capacità	Contenuti	Metodi e strategie
Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere simboli e termini - Conoscere procedimenti e metodi - Sapere definire enunciati e formule utilizzando un 	Le funzioni e le loro proprietà I limiti Il calcolo dei limiti La derivata di una funzione Lo studio analitico di funzioni algebriche razionali intere e	Al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali e disciplinari sono state utilizzate metodologie e strategie didattiche volte sia al recupero che al rinforzo di conoscenze e competenze da

RELIGIONE

Docente: Prof. Francesco Di Tora

Libro di testo: Tutti i colori della vita edizione blu –L. Solinas; *SEI*

Obiettivi	Conoscere ed usare un linguaggio specifico. Conoscenza oggettiva delle opportunità e dei rischi del progresso della scienza. Raggiungere un adeguato senso storico-critico di analisi e valutazione di certe problematiche. Maturare la consapevolezza dell'importanza delle scelte responsabili.
Contenuti disciplinari	-La reazione davanti al Mistero: il senso del divino

	<p>nelle religioni. Il rapporto fede-scienza. -La “persona” ed i suoi “valori”. Le ricorrenti domande di senso. -Il “diverso”, lo straniero, il disabile e le risposte della società. -L’uso di droghe: motivazioni e conseguenze. Analisi di un fenomeno sociale. -La riflessione attuale sui temi di Bioetica maggiormente dibattuti nella nostra società (eutanasia, aborto, statuto dell’embrione, ogm). Documenti del Magistero relativi e pensiero delle varie religioni. -La “famiglia” nelle Sacre Scritture. Il “matrimonio” sacramento ed evento nella cultura attuale. La sessualità nel pensiero cristiano. -Il movimento ecumenico e il dialogo interreligioso. La “svolta” del Concilio Vaticano II.</p>
Metodo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale. ➤ Lavoro di ricerca di fonti. ➤ Utilizzo di documenti di tipo specialistico e scientifico e del Magistero della Chiesa. ➤ Dibattito. ➤ Conversazioni guidate.
Strumenti	<p>Testi specialistici sulla Bioetica, Documenti del Magistero della Chiesa, libro di testo, siti internet.</p>
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui. • Verifica orale. • Elaborati. • Quesiti a risposta aperta e chiusa.
<p><u>Risultati:</u> Gli alunni della classe 5F, durante il corso dell’anno, hanno dimostrato grande interesse per tutte le tematiche affrontate. Sono stati spesso promotori di ricerche e approfondimenti che hanno permesso loro di raggiungere un buon livello di conoscenza sia dei contenuti che del linguaggio specifico della disciplina.</p>	

DISCIPLINA Scienze motorie e sportive

DOCENTE Ciaccio Giuseppe

- testo adottato: **Del Nista, Tasselli, Parker -Sullo Sport- D’Anna**

➤ **Ore settimanali: 2**

Obiettivi inizialmente fissati:	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle qualità motorie di base; • Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati. • Miglioramento nel compiere azioni efficaci in situazioni complesse; • Conoscere la struttura e le funzioni dell’apparato locomotore e cardiocircolatorio; • Conoscere i principali paramorfismi nell’età scolare;
--	---

Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle qualità motorie di base; • Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati. • Miglioramento nel compiere azioni efficaci in situazioni complesse; • Conoscere la struttura e le funzioni dell'apparato locomotore e cardiocircolatorio; • Conoscere i principali paramorfismi nell'età scolare;
Metodologie impiegate	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di attrezzi codificati: grandi e piccoli; • Attività di gruppo; • Prove oggettive di valutazione e test di verifica.
Criteri di valutazione adottati	<ul style="list-style-type: none"> • I criteri adottati si sono basati sulla valutazione di qualunque miglioramento significativo, dell'interesse, dell'impegno e del comportamento di ogni singolo alunno. Pertanto la valutazione prevede i livelli di partenza, i progressi in itinere, il raggiungimento degli obiettivi, la frequenza e partecipazione al dialogo educativo. • Per gli alunni esonerati dalle attività pratiche, si è osservato l'interesse per le attività motorie, le capacità di arbitraggio e l'organizzazione di fasi di lezioni.
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • progressioni ginniche individuali e/o collettive; • gare di giochi sportivi; • circuito strutturato in serie di stazioni; • verifiche orali, prove strutturate.
Numero delle prove svolte nel corso dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> • 4 pratiche • 4 teoriche
Macro – argomenti svolti nell'anno	<ul style="list-style-type: none"> • Apparato cardiocircolatorio; • Paramorfismi dell'età scolare; • Pallavolo: tecnica e tattica.
Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	<ul style="list-style-type: none"> • nessuna

Scheda Disciplinare: Scienze Naturali		
<i>Conoscenze competenze capacità</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Metodologie e strategie</i>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenze: Conoscere i contenuti e utilizzare la terminologia specifica e le definizioni. ➤ Competenze: Acquisire e descrivere criteri, tecniche e procedimenti. Riconoscere principi, leggi formule, strutture e modelli. Applicare criteri, regole e procedimenti. ➤ Capacità: Collegare e organizzare leggi, principi e metodi. Utilizzare le conoscenze scientifiche per la comprensione delle leggi che regolano i procedimenti fisiologici e la ricerca di soluzioni adeguate. 	<p>La dinamica della crosta terrestre: L'interno della terra. I fenomeni vulcanici. I fenomeni sismici. Le biomolecole: Individuare le biomolecole presenti negli organismi. Comprendere la struttura ed il ruolo delle biomolecole. Comprendere le caratteristiche e le logiche del metabolismo cellulare. Conoscere il metabolismo dei carboidrati. Conoscere le biotecnologie di base.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spiegazione frontale supportata da strumenti formativi (grafici, costruzione di mappe). ➤ Dibattiti discussioni. ➤ Verifiche orali e (dibattiti, interventi,). Test. ➤ Valutazione. ➤ Funzione diagnostica, funzione periodica, funzione sommativa.
<p>Libro di testo: Percorsi di scienze naturali Dalla tettonica alla biotecnologie. Autori: Helena Curtis; N.Sue Barnes; Adriana Schnek; Graciela Flores. Zanichelli editore</p>		

DISCIPLINA Scienze Umane

DOCENTE Carollo Elisabetta Maria

- Libro di testo adottato La prospettiva delle Scienze Umane E.Clemente R.Danieli ed. Paravia
- La prospettiva pedagogica U. Avalle M. Maranzana ed Paravia

➤ Ore settimanali 5

Obiettivi inizialmente fissati:	Acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo; Comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. Comprendere la complessità della realtà sociale attuale, analizzandone gli aspetti istituzionali, politici economici; Conoscere le fasi principali di una ricerca in ambito delle scienze umane. Comprendere, in correlazione con lo studio degli autori più significativi del Novecento pedagogico, lo stretto rapporto tra l'evoluzione della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali dell'età contemporanea in un'ottica multidisciplinare.
Obiettivi raggiunti	Acquisire le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo; Comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico. Comprendere la complessità della realtà sociale attuale, analizzandone gli aspetti istituzionali, politici e economici; Conoscere le fasi principali di una ricerca in ambito delle scienze umane. Comprendere, in correlazione con lo studio degli autori più significativi del Novecento pedagogico, lo stretto rapporto tra l'evoluzione della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali dell'età contemporanea in un'ottica multidisciplinare.
Metodologie impiegate	Utilizzo dell'informatica per approfondimenti, per esercitazioni e per la visione di documentari su vari autori studiati. Lavori di gruppo con la metodologia del cooperative learning. Lezioni interattive e frontali. Dibattiti. Seminari.
Criteri di valutazione adottati	Verifiche scritte di diversa tipologia: quesiti a risposta multipla e/o aperta , trattazioni sintetiche relazioni e temi; Colloqui individuali e di gruppo; Esercitazioni pratiche e ricerche con l'ausilio di tecnologie informatiche. Simulazioni di II prova.
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Colloqui individuali Lavori di gruppo. Stesura di temi
Numero delle prove svolte nel corso dell'anno	4 colloqui individuali 6 prove scritte individuali 11 prove scritte in gruppo
Macro - argomenti svolti nell'anno	La pedagogia tra Ottocento e Novecento. La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti Educazione, diritti e cittadinanza. La ricerca in antropologia. Dentro la società: norme, istituzioni, devianza. Industria culturale e comunicazione di massa. La globalizzazione. Salute, malattia, disabilità. Lettura del libro di Maria Montessori “ La scoperta del Bambino” Lettura di brani tratti dal libro di Morin “ La testa ben fatta” Lettura e discussione di alcuni brani tratti dal libro di Goleman “Intelligenza emotiva”
Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	Visione del film sulla vita e il pensiero di “Don Milani” Visione di un documentario su “Don Milani”

- Libro di testo adottato: ITINERARIO NELL'ARTE vol. 3

Autori: G. Cricco F.P. Di Teodoro
Zanichelli

Altri sussidi didattici: Testi monografici e materiale multimediale

Obiettivi inizialmente fissati:	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di cultura in senso antropologico (cultura materiale) e come collaborazione di valori e di visione del mondo; - Conoscere e comprendere le espressioni artistiche dei vari periodi della storia dell'arte; - Sviluppare la capacità di lettura di un'opera d'arte, vista nel complesso dei suoi significati tecnici, funzionali, estetici, simbolici; - Conoscere e saper collocare cronologicamente le principali opere di pittura, scultura e architettura studiate; - Acquisire un lessico specifico; - Conoscere le regole che regolano la percezione visiva e la rappresentazione dell'immagine.
Obiettivi raggiunti	<p>Gli obiettivi prefissati possono considerarsi raggiunti se riferiti alle capacità e competenze di ogni singolo alunno, anche se alcuni discenti sono stati più ricettivi di altri, mostrando un maggiore interesse ed una maggiore partecipazione.</p> <p>Per quanto riguarda il modulo CLIL i risultati sono stati parziali, e comunque riferiti alle capacità ed alle competenze linguistiche di ogni singolo alunno</p>
Metodologie impiegate	<p>La metodologia operativa adottata lungo tutto il processo educativo - didattico, ha presentato momenti di trasmissione delle conoscenze sotto forma di lezione tradizionale frontale. Alla trattazione teorica è seguita l'applicazione pratica, direttamente sull'immagine, con l'analisi dell'opera e il commento critico.</p>
Criteri di valutazione adottati	<p>La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle singole capacità e del percorso educativo che gli alunni hanno compiuto per raggiungere gli obiettivi prefissati. Colloqui individuali ed aperti all'interno della classe sono stati strumenti di verifica per accertare l'acquisizione di contenuti generali e specifiche competenze.</p> <p>Test e produzione di elaborati in lingua italiana</p>
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	<p>Questionari a risposta multipla/aperta, prove orali.</p>
Numero delle prove svolte nel corso dell'anno	<p>N° 2 prove scritte sotto forma di questionario N° 3 – 4 prove orali.</p>
Macro - argomenti svolti nell'anno	<p>Dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione francese; L'Europa della restaurazione; La stagione dell'impressionismo; Il post – impressionismo; L'Europa tra ottocento e novecento; Il futurismo; Il Cubismo; Tendenze artistiche nel secondo dopoguerra.</p>
Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	<p>Visione di video e multimediali su alcuni artisti trattati nel corso dell'anno</p>

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE	<p>Le alunne in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscono e sanno collocare in una dimensione spazio- temporale gli eventi storici studiati. • Conoscono e utilizzano in modo appropriato la terminologia storiografica <p>Le alunne a vari livelli sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il rapporto di causalità tra i fatti storici • Riconoscere e leggere fonti e documenti • Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali <p>La classe è in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire in modo organico e consapevole le conoscenze acquisite.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • I problemi post-unitari • L'Imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo • L'Italia giolittiana • La prima guerra mondiale • Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo • La Rivoluzione russa e lo Stalinismo • Gli USA e la crisi del 1929. • L'età dei totalitarismi • La seconda guerra mondiale • Gli anni di piombo
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione esplicativa, informativa e dialogata • Lezioni interdisciplinari di collegamento con la Storia letteraria • Lettura, analisi e interpretazione di testi storiografici. • Filmati a supporto delle tematiche affrontate
VERIFICHE	<p><u>Tipologia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali. • Questionari <p><u>Frequenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Periodica

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
UTILIZZATE NELLE SIMULATE
E PROPOSTE PER LE PROVE
DEGLI ESAMI DI STATO**

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

VALUTAZIONE ANALITICA	LIVELLO RILEVATO			PUNTI
	BASSO	MEDIO	ALTO	1-12
REALIZZAZIONE LINGUISTICA	1-2	3	4	1-4
Correttezza ortografica, morfosintattica e sintattica; coesione testuale Uso adeguato della punteggiatura; proprietà lessicale; uso di registro e, se richiesto, di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, al contesto ed allo scopo.				
COERENZA ED ADEGUATEZZA alla forma testuale ed alla Consegna	1	2-3	4	1-4
Capacità di pianificazione; struttura complessiva ed articolazione del testo in parti; organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni coerente e lineare; modalità discorsive appropriate alla forma testuale ed al contenuto; complessiva aderenza all'insieme delle consegne date.				
CONTROLLO DEI CONTENUTI	1-2	3	4	1-4
Ampiezza, padronanza, ricchezza, uso adeguato dei contenuti, in funzione, anche, delle diverse tipologie di prove e dell'impiego dei materiali forniti; <i>Tipologia A:</i> comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione <i>Tipologia B:</i> comprensione dei materiali forniti e loro uso coerente ed efficace <i>TIPOLOGIA C e D:</i> coerente esposizione delle conoscenze in rapporto al tema dato; complessiva capacità di collocare il tema dato nel relativo contesto culturale <i>Per tutte le tipologie:</i> significatività e problematicità degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni.				
VALUTAZIONE GLOBALE	1	2	3	1-3
Efficacia complessiva del testo, che tenga conto anche: del rapporto tra ampiezza e qualità informativa, della originalità dei contenuti o delle scelte espressive, della creatività e delle capacità critiche.				
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Tipologia della prova A B C D			/15

ALUNNO/A

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
-REGINA MARGHERITA – PALERMO-

ESAME DI STATO 2016/2017 – CANDIDAT_ _____
DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (SCIENZE UMANE)

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGIO TEMA (A)	PUNTEGGIO QUESITI (B)	
				n._	n._
A. Aderenza alla traccia B. Pertinenza della Risposta					
	Completa	5 (4,25 – 5)			
	Essenziale	4 (3,25 – 4)			
	Parziale	3 (2,25 – 3)			
	Lacunosa	2 (1,25 – 2)			
	Scarsa	1 (0,25 – 1)			
Conoscenze specifiche (riferimenti ad autori o teorie)					
	Precise ed esaurienti	4 (3,25 – 4)			
	Precise e ampie	3 (2,25 – 3)			
	Sufficientemente complete e precise	2 (1,25 – 2)			
	Limitate e/o imprecise	1 (0,25 – 1)			
Contenuti: grado di organicità/ elaborazione					
	Articolati	3 (2,25 – 3)			
	Lineari	2 (1,25 – 2)			
	Frammentari	1 (0,5 – 1)			
Esposizione					
	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale	3 (2,25 – 3)			
	Sufficientemente chiara e corretta	2 (1,25 – 2)			
	Confusa e/o con errori morfosintattici e improprietà lessicali	1 (0,25 – 1)			
IL PRESIDENTE _____			TOTALE PUNTI	/15	/15
I COMMISSARI			/15	Dividere per due /15	
			PUNTEGGIO PESATO	(x 0,67) /15	(x 0,33) /15
			PUNTEGGIO TOTALE	/15	



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
“REGINA MARGHERITA”



Licei: Socio Psicopedagogico / Linguistico / Aziendale / Scienze Sociali / Musicale / Motorio Sportivo
P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO – Codice Fiscale 80019900820
Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106 - Cod. Min. PAPM04000V
Web - <http://www.reginamargheritapa.it> - E mail: papm04000v@istruzione.it



ESAME DI STATO A.S. 2016-2017
CLASSE 5^a F

TERZA PROVA

MATERIE:

GENERALITÀ CANDIDATO/A

FILOSOFIA, LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE, MATEMATICA,
SCIENZE NATURALI, STORIA.

Durata della prova : 120 minuti.

PUNTI/15

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE “ REGINA MARGHERITA”
 GRIGLIA TERZA PROVA
 ESAME DI STATO
 CLASSE V SEZ. F
 LICEO DELLE SCIENZE UMANE
 a.s. 2017/2018

ALUNNA _____

Discipline coinvolte: Filosofia - Matematica– Inglese –Scienze Naturali - Storia

Tipologia mista: B (quesiti a risposta aperta) + **C** (quesiti a risposta multipla) per : Filosofia - Matematica– Scienze Naturali – Storia.

Tipologia B per : Inglese

- I quesiti sono in tutto ventisette: di cui tre a risposta aperta per Inglese e quattro a risposta multipla + due a risposta aperta per ciascuna delle restanti discipline.
- Per i quesiti a risposta multipla, l'alunna avrà la possibilità di scegliere tra 4 opzioni, di cui una sola è corretta.
- Per i quesiti a risposta aperta, l'alunna dovrà utilizzare gli spazi già predisposti per un totale di massimo 5 righe. Il punteggio è attribuito in funzione della risposta.
- Per la prova di inglese è consentito l'uso del dizionario monolingue.
- Il tempo a disposizione è di 120 minuti
- Saranno considerate nulle le risposte che presentano più di un segno, cancellature, abrasioni, uso di correttori, ecc.
- Non è possibile fare domande ai docenti assistenti né in merito alle istruzioni, né in merito ai quesiti posti.
- Non è consentito uscire dall'aula durante la prova.
- La valutazione complessiva della prova è espressa in quindicesimi.

	1	2	3	4	5	6	Punteggio/3
SCIENZE NATURALI	/0,25	/0,25	/0,25	/0,25	/1	/1	
FILOSOFIA	/0,25	/0,25	/0,25	/0,25	/1	/1	
STORIA	/0,25	/0,25	/0,25	/0,25	/1	/1	
MATEMATICA	/0,25	/0,25	/0,25	/0,25	/1	/1	
INGLESE	/1	/1	/1				
PUNTEGGIO TOTALE /15(*):							

(*) La sufficienza è pari a 10/15

(*) L'eventuale frazione di punto sarà arrotondata per eccesso da 0,50 in su.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il punteggio massimo in ogni materia sarà 3/15, vedi tabella di seguito riportata.

Per ogni risposta aperta corretta sarà assegnato un massimo di punti 1.

Per i quesiti a risposta multipla 0,25 .

Griglia di valutazione **Tipologia C (Storia – Scienze Naturali - Matematica - Filosofia)**

	RISPOSTA OMESSA, ANNULLATA, ERRATA	RISPOSTA CORRETTA
punteggio	0	0,25

Griglia di valutazione **Tipologia B (Storia - Scienze Naturali - Matematica - Filosofia)**

	Quesito non affrontato oppure totalmente errato	Risposta lacunosa e vaga	Risposta incompleta o corretta solo in parte	Risposta sostanzialmente corretta ma incompleta	Risposta sostanzialmente corretta ma con qualche imperfezione	Risposta corretta e completa
PUNTEGGIO	0	0.20	0.40	0.60	0.80	1

Griglia di valutazione **Tipologia B (Inglese)**

	Indicatori di livello		
Obiettivi da raggiungere per ogni quesito	Non raggiunti	Parzialmente raggiunti	Pienamente raggiunti
A. Comprensione del quesito	0	0,20	0,40
B. Conoscenza dell'argomento	0	0,20	0,30
C. Uso della lingua	0	0,10	0,30
Totale	0	0,50	1

Totale Punteggio Terza Prova /15

